



Decreto n. ...

La Direttrice

- Vista la L. 15/5/1997, n. 127, pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 113 del 17.5.1997 e successive modifiche, in merito alle misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;
- Visto il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" ed in particolare l'art. 3, comma 9;
- Visto il Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello dell'Università degli Studi di Genova emanato con D.R. n. 551 del 10/02/2015;
- Considerato che nell'ambito delle prestazioni sociali previste in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e degli iscritti alla Gestione assistenza magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell'INPDAP, per effetto dell'art. 21 del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, l'INPS ha promosso il Progetto "Valore PA", per il finanziamento di Corsi di formazione a favore di dipendenti, iscritti alle predette gestioni, finalizzati ad accrescere le competenze e le conoscenze funzionali al servizio prestato presso le Amministrazioni di appartenenza;
- Visto il Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca, di consulenza e di formazione per conto terzi emanato con D.R. n. 5321 del 31/10/2018;
- Visto l'Avviso di accreditamento dei Corsi di formazione, che ha recepito le valutazioni della Commissione, pubblicato il 14/09/2022 e rivolto alle Università aventi sede legale nel territorio nazionale;
- Vista la Convenzione sottoscritta in data 15/12/2022 dal Prorettore vicario dell'Università degli Studi di Genova e in data 19/12/2022 dal Direttore Regionale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - INPS Liguria per l'attivazione del Corso di formazione "Verso l'amministrazione del risultato: il PNRR e l'attuazione delle riforme", I livello, tipo A.
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2023 con la quale è stata approvata l'attivazione del corso di formazione "Verso l'amministrazione del risultato: il PNRR e l'attuazione delle riforme".
- Visto l'elenco dei partecipanti all'iniziativa formativa come risultante sulla procedura INPS riservata alle PPAA.

DECRETA

Art. 1

Norme Generali

È attivato presso il Dipartimento di Giurisprudenza per l'anno accademico 2022/2023 il Corso di formazione "Verso l'amministrazione del risultato: il PNRR e l'attuazione delle riforme", I livello, tipo A.



La partecipazione al corso è gratuita e riservata ai dipendenti segnalati dalle Pubbliche Amministrazioni in risposta all'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione 2022 pubblicato il 14/9/2022.

Art. 2 **Finalità del Corso**

Il corso si pone l'obiettivo di ricostruire il ruolo delle pubbliche amministrazioni, anche con specifico riferimento agli Enti locali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di riforma imposti dal Pnrr. Come già sottolineato da gran parte della dottrina amministrativistica, e non solo, uno dei problemi fondamentali relativi all'attuazione delle riforme in Italia è da ravvisarsi nella difficoltà incontrata dalle pubbliche amministrazioni a livello di concretizzazione degli indirizzi normativi espressi dalla classe rappresentativa.

L'attuazione di riforme di grande respiro, quali sono quelle programmate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, richiedono un grande sforzo da parte delle pubbliche amministrazioni locali, nonché una netta capacità di integrazione con il lavoro delle amministrazioni centrali ed europee.

Al di là, dunque, della necessaria ricostruzione delle politiche di ripresa coinvolgenti le pubbliche amministrazioni, è obiettivo del Corso trattare specifici profili che siano utili ai fini dell'acquisizione di una maggiore consapevolezza del ruolo degli Enti locali in relazione all'ampio processo di transizione in cui sono coinvolti sia da un punto di vista finalistico, sia nell'ottica dei mezzi necessari.

Art. 3 **Organizzazione didattica del Corso**

Il corso ammonta complessivamente a 40 ore, le quali saranno suddivise in 10 giornate da 4 ore ciascuna, a partire da febbraio 2023 fino a luglio 2023 (con eventuali recuperi da concordarsi). L'orario sarà fissato in modo dettagliato, anche sulla base delle esigenze dei discenti, e pubblicato sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza nella pagina dedicata al corso.

Il Corso consisterà di molteplici approfondimenti tematici atti a ricostruire il quadro complessivo in cui l'argomento dell'attuazione amministrativa delle riforme si inserisce.

Una prima parte delle lezioni sarà dedicata all'inquadramento del Pnrr nell'ambito del complesso sistema di fonti, europee e nazionali, che si sta progressivamente configurando, cercando di individuare i mutamenti, anche a livello costituzionale che la programmazione nazionale, strettamente legata all'evoluzione delle politiche europee, ha determinato. Grande attenzione, dunque, verrà prestata al processo di integrazione amministrativa europea e allo sviluppo di formule di governance idonee a permettere il miglior perseguimento possibile delle politiche europee in sede locale, nonché la partecipazione di dette amministrazioni locali ai procedimenti decisionali che avvengono in sede sovranazionale; si pensi esemplificativamente all'istituzione del Tavolo permanente per il partenariato, all'interno del quale è prevista la



partecipazione dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, e che solo lo Stato italiano ha inserito nella Pianificazione.

Particolare attenzione verrà dedicata anche all'analisi delle modalità di collegamento tra Stato, Regioni ed Enti locali: Cabina di regia, Conferenza Unificata, Conferenza delle Regioni, nonché, da un punto di vista operativo, Il sistema informativo REGIS (Previsto dall'art.1, comma 1043, della l. 178/2020, legge di bilancio per il 2021), e la piattaforma di supporto tecnico Capacity Italia (specificamente dedicato alla raccolta di buone pratiche e di informazioni utili alle amministrazioni attuatrici). Saranno trattate anche le più recenti modifiche e correzioni apportate al sistema di governance del Piano, quali quelle disposte dalla legge di conversione n. 233/2021 del d.l. 152/2021 (art. 36-ter), che, tra l'altro, ha introdotto i c.d. "progetti bandiera", d'interesse per il territorio di Regioni e Province autonome.

Definito il panorama normativo in cui la pianificazione è venuta ad inserirsi, il Corso proseguirà con l'analisi del concetto di amministrazione di risultato, da intendersi quale dimensione evolutiva della macchina amministrativa resa necessaria da una Programmazione che solo parzialmente potrà trovare soddisfazione nell'emanazione di atti normativi, ma che necessita e necessiterà di molteplici azioni di amministrazione concreta.

Alla luce di suddetto presupposto, verranno analizzate le principali missioni del Pnrr, cercando di espandere la trattazione, a partire dal diritto amministrativo, ad altri ambiti di studio e di ricerca. Il passaggio all'amministrazione del risultato impone, infatti, l'ibridazione tra molte e diverse discipline.

Oggetto di studio interdisciplinare saranno, dunque, i sei c.d. "pilastri" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma con attenzione particolare al ruolo giocato dalle amministrazioni locali:

- La transizione verde (con particolare attenzione a componenti quali: economia circolare, transizione energetica, rigenerazione urbana e tutela del territorio e della risorsa idrica);
- la trasformazione digitale (l'accento verrà posto sugli sviluppi fondamentali di temi quali: smart cities e smart communities, turismo e cultura 4.0 e utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle p.a.);
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione (rispetto alla quale il ruolo, degli Enti territoriali, trasversale a tutte le missioni, risulta assolutamente centrale);
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, anche al fine di aumentare la capacità di reazione e la preparazione alle crisi.

All'analisi giuridica e amministrativa dei succitati temi sarà affiancata, grazie all'intervento di esperti del settore, quella più prettamente economica e manageriale, nonché, in relazione agli argomenti maggiormente tecnici, quella ingegneristica ed informatica, seguendo la tendenza all'ibridazione delle conoscenze immanente alla Pianificazione.

In tale contesto sarà svolto un particolare focus di approfondimento dedicato al c.d. sistema dei bandi PNRR sotto il profilo pratico-operativo anche alla luce dei possibili risvolti patologici delle procedure di gara stante la particolare mole di contenzioso generato avanti agli organi della Giustizia amministrativa. L'approfondimento esaminerà, tra l'altro, il tema della c.d.

accelerazione dei giudizi amministrativi in materia di PNRR ossia delle disposizioni come noto introdotte dall'art. 3 del d.l. 7 luglio 2022, n. 85 – al fine di consentire il rispetto dei termini previsti dal Piano nazionale di ripresa attraverso un rinvio agli 119, secondo comma, e 120, nono comma, del codice del processo amministrativo d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 – tenendo conto dei problemi generati dalla abrogazione delle stesse ad opera dell'art. 1, comma 2, della l. 5 agosto 2022, n. 108, che ha comunque fatto salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti.

Infine, verrà ripercorso il complesso e delicato tema delle responsabilità connesse al possibile mancato raggiungimento degli obiettivi posti dalla Pianificazione, con conseguente sospensione dell'erogazione dei fondi europei o, nei casi più gravi, revoca e successiva restituzione degli importi versati. Il fenomeno della responsabilità, di diretto interesse per gli amministratori locali che si trovano ad attuare gli indirizzi del legislatore, non si riduce al profilo sanzionatorio, ma coinvolge anche questione che riguardano direttamente l'impegno politico assunto dallo Stato italiano nei confronti dell'Unione europea. Si dedicherà dunque attenzione al ruolo degli Enti relativamente a monitoraggio, rendicontazione e controllo nella realizzazione dei progetti, nonché nel concreto raggiungimento dei milestones e dei target del Piano.

A tal proposito, sarà centrale l'individuazione delle c.d. "best practices" che le amministrazioni locali dovrebbero seguire, nonché la trattazione dei temi relativi ai poteri sostitutivi e alla procedura per il superamento del dissenso previsti, rispettivamente, dagli articoli 12 e 13 del d.l. n. 77/2021 quali rimedi per la salvaguardia del cronoprogramma disposto per l'attuazione del Piano.

I contenuti dei temi trattati potranno essere modulati nei dettagli a seconda delle esigenze degli iscritti al corso, in base alle caratteristiche specifiche delle realtà dove operano ed alle mansioni ricoperte.

Attestato e Crediti formativi: La partecipazione al corso dà diritto all'acquisizione di 2 CFU (SSD: IUS/10). A seguito del superamento della valutazione finale sarà rilasciato un attestato di frequenza e profitto.

Comitato di Gestione e il Direttore

Direttore del corso è la prof.ssa Piera Maria Vipiana, ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Genova, già magistrato ordinario.

Docenti

Piera Maria Vipiana – Professore ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Genova; Componente del Consiglio scientifico Centro servizio Ateneo (Centro dati, informatica e telematica di Ateneo – CeDIA).

Giovanni Acquarone – Professore ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.



Gerolamo Taccogna – Professore associato di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.

Armando Giuffrida – Dottore di ricerca e Ricercatore di tipo B in diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Genova. Abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in diritto amministrativo.

Matteo Timo – Dottore di ricerca e Ricercatore di tipo B in diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Genova. Abilitato alle funzioni di professore di seconda fascia in diritto amministrativo.

Alessandro Paire – Dottore di ricerca e Ricercatore di tipo A in diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Genova.

Massimo Bellin – Magistrato della Corte dei conti.

Fondazione CIMA – Francesca Munerol - Luca Molini - Martina Lagasio.

Iacopo Avegno – Vice Direttore Generale Presidenza della Regione Liguria.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi: piera.vipiana@unige.it; matteo.timo@unige.it; giovanni.botto@edu.unige.it.

Art. 5 Modalità di accesso

Il corso è riservato a un numero massimo di 50 allievi dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni individuati dalle singole amministrazioni e segnalati all'Università da INPS. Il numero minimo per attivare il corso è 20 allievi.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso di selezione e ricerca di corsi di formazione 2022 del 14/9/2022, nella sola eventualità gli iscritti al corso formativo superino il numero di cinquanta, l'ammissione al corso stesso avverrà sulla scorta di apposita graduatoria di merito stilata a seguito dell'esame dei titoli posseduti e di colloquio, nella data e nel luogo che saranno comunicati, presso i locali dell'Università in via Balbi 22, piano 2/A, ovvero tramite la piattaforma Teams, nell'apposito gruppo dedicato al corso.

Nel caso in cui la suddetta selezione risultasse necessaria ne se sarà dato avviso sul sito istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza (http://giurisprudenza.unige.it/corsi_master) entro il 16 febbraio 2023.



Art. 6

Presentazione delle domande

Entro le ore 12.00 del 15 febbraio 2023 gli ammessi al corso devono effettuare il perfezionamento tramite la procedura online disponibile all'indirizzo:

<http://servizionline.unige.it/studenti/post-laurea/corsiperfezionamento>

Al primo accesso, è necessario richiedere le credenziali UNIGE cliccando sulla voce *Registrazione utente*.

Ottenute le credenziali, si potrà accedere alla pagina delle domande di iscrizione.

Dovrà essere allegata, in formato pdf, copia fronte/retro del documento di identità.

Calendario e comunicazioni circa l'avvio del corso sono reperibili alla pagina relativa al corso, disponibile sul sito http://giurisprudenza.unige.it/corsi_master.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, alle dichiarazioni rese nella domanda di iscrizione, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato. Nei casi in cui non sia applicabile la normativa in materia di dichiarazioni sostitutive (D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii), il candidato si assume comunque la responsabilità (civile, amministrativa e penale) delle dichiarazioni rilasciate.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalle disposizioni in vigore. Coloro che renderanno dichiarazioni mendaci decadranno automaticamente dall'iscrizione, fatta comunque salva l'applicazione delle ulteriori sanzioni amministrative e/o penali previste dalle norme vigenti.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'allievo o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima. L'Università può adottare anche successivamente all'iscrizione provvedimenti di esclusione nei confronti dei candidati privi dei requisiti richiesti o che non abbiano riportato tutte le informazioni necessarie.

Art. 7

Rilascio dell'attestato

A conclusione del Corso universitario di aggiornamento professionale, agli iscritti che a giudizio del Comitato di Gestione avranno svolto le attività e ottemperato agli obblighi previsti, fra cui quello di aver presenziato ad almeno il 70% delle ore di lezione prevista all'art. 3, verrà rilasciato dal Direttore del Corso il relativo attestato di frequenza e merito, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento dei Corsi di Perfezionamento, di aggiornamento professionale e di formazione permanente e dei corsi per Master Universitari di primo e secondo livello".



Art. 8 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza e trattati per le finalità di gestione della selezione e delle attività procedurali correlate, secondo le modalità e le disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dal D.L.vo 30.06.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali", come modificato dal D. Lgs. 10.08.2018 n.101 nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimalizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

I dati personali saranno trattati all'interno dell'Ateneo dai soggetti autorizzati dal titolare. I diritti degli interessati sono disciplinati dagli artt. 12-23 del citato regolamento UE.

Qualora i dati forniti rientrino fra le categorie particolari di dati personali di cui all'art.9 del Regolamento (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (cosiddetti dati "sensibili" previsti dal D. lds. N. 196/2003), il sottoscritto/la sottoscritta autorizza l'Università degli Studi di Genova al loro trattamento.

Genova,

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Prof.ssa Gisella De Simone

Firmato digitalmente da
GISELLA DESIMONE
OU = Servizi Informatici e Telematici
O = Università degli Studi di Genova
Firmato il 26/01/2023 10:03
Seriale Certificato: 774905